

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Data di revisione: 7 gennaio 2023 **Data dell'edizione precedente:** 25 marzo 2019 **SDS no.** 114A-24

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

390 Olio da Taglio (Aerosol)

Identificatore unico di formula (UFI): Non disponibile

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Lubrificante rinforzato per tagliare più velocemente e facilmente metalli duri o teneri.

Usi sconsigliati: Dati non disponibili

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY
860 Salem Street
Groveland, MA 01834-1507, USA
Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785
(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)
Richieste di SDS: www.chesterton.com
E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com
E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana
Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Aerosol, Categoria 1, H222, H229

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222 Aerosol altamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P410/412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

Così come con ogni altro petrolio di questo tipo, il principale pericolo con questo prodotto sono il fumo e le esalazioni prodotte se viene utilizzato per operazioni di taglio pesanti. Prestare attenzione ad evitare l'eccessiva inalazione di questi sotto-prodotti.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»*	70-80	64742-52-5 265-155-0	ND	Asp. Tox. 1, H304	STA (orale): > 5.000 mg/kg STA (dermica): > 2.000 STA (inalazione, nebbia): > 5 mg/l
Propano	1-5	74-98-6 200-827-9	ND	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas (Comp.)	STA (inalazione, vapore): 658 mg/l
Butano**	1-5	106-97-8 203-448-7	ND	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas (Comp.)	STA (inalazione, vapore): 30,957mg/l

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

*Contiene meno del 3 % di estratto di DMSO, secondo la misurazione IP 346.

**Contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti che richiedono la registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
Contatto con la pelle:	Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
Contatto con gli occhi:	Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
Ingestione:	Non provocare il vomito. Contattare un medico immediatamente.
Protezione dei soccorritori:	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Contatti diretti con gli occhi possono causare irritazioni. Contatti continui o prolungati con la pelle possono causare irritazioni e sgrassaggio cutaneo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma o nebbia d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: La decomposizione termica può produrre cloruri, ossidi di zolfo (SOx) e altre esalazioni tossiche.

Altri pericoli: I recipienti in pressione quando vengono riscaldati sono un potenziale pericolo di scoppio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i contenitori con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Fornire adeguata ventilazione. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fognie, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale**

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Nebbiolina di olio, minerale	N/A	N/A	N/A	5
Propano	N/A	N/A	*	N/A
Butano	N/A	N/A	15 Min: 1.000	N/A

*Asfissiante semplice.

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:**Lavoratori**

Sostanza	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	DNEL
Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»	Inalazione	Effetti cronici locali	5,6 mg/m ³
		Effetti cronici sistemici	2,7 mg/m ³

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Misure tecniche**

Utilizzare con una ventilazione adeguata.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se i limiti di esposizione sono superati, usare il respiratore per vapori organici approvato (ad es. filtro tipo EN A-P2).

Guanti di protezione: Normalmente non necessario.

Protezione degli occhi e del viso: Occhialoni o occhiali di sicurezza.

Altre: Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	liquido	pH	non applicabile
Colore	ambra	Viscosità cinematica	28,9 cSt @ 40 °C, solo prodotto
Odore	odore di petrolio	Solubilità in acqua	insolubile
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	indeterminato	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione/punto di congelamento	indeterminato	Densità e/o densità relativa	0,9 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	8%, solo prodotto	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	infiammabile	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	0%
Punto di infiammabilità	> 163 °C, solo prodotto	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	PM Vaso Chiuso	Proprietà esplosive	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Proprietà ossidanti	indeterminato
Temperatura di decomposizione	indeterminato		

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere e superfici al calor rosso.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di Carbonio, SOx e altre esalazioni tossiche.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi.

Tossicità acuta -**Per via orale:**

Sostanza	Prova	Risultato
Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg, stima

Per via cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»	DL50, ratto	> 2.000 mg/kg, stima

Per inalazione:

Sostanza	Prova	Risultato
Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»	CL50, ratto, 4 ore	> 5 mg/l (nebbia) stima
Propano	CL50, ratto, 4 ore	658 mg/l
Butano	CL50, ratto, 4 ore	30.957 mg/m ³

Corrosione/irritazione cutanea:

Contatti continui o prolungati con la pelle possono causare irritazioni e sgrassaggio cutaneo.

Sostanza	Prova	Risultato
Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»	Irritazione della pelle, coniglio	Non irritante

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Contatti diretti con gli occhi possono causare irritazioni.

Sostanza	Prova	Risultato
Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»	Irritazione degli occhi, coniglio (OECD 405)	Non irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»: Sulla base di dati relativi a prodotti simili, relativamente alla sensibilità della pelle il prodotto viene indicato come non sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»: questa sostanza viene considerata non-mutagena ed ha un potenziale negativo per lo sviluppo tumorale sulla base dei risultati del test di Ames modificato, con un Indice mutageno inferiore a 1,0.

Cancerogenicità:

In questo prodotto non ci sono sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Tossicità per la riproduzione:

Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione singola:

Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione ripetuta:

Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»: i dati disponibili indicano che questo prodotto non provoca tossicità acuta.

12.2. Persistenza e degradabilità

Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»: 31% biodegradazione (OECD 301F, 28 giorni), biodegradabile per le sue caratteristiche intrinseche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Distillati (petrolio), naftenici pesanti «hydrotreating»: basso potenziale di bioaccumulo (log Kow 2-6, BCF < 500).

12.4. Mobilità nel suolo

Liquido. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Dati non disponibili

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Incenerire il materiale assorbito con un impianto adeguatamente fornito di licenza. I contenitori con il prodotto devono essere inceneriti oppure si deve recuperare il materiale per incenerirlo o trattarlo. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi. Questo prodotto è classificato come rifiuto pericoloso secondo la 2008/98/CE.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: UN1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ICAO: Aerosols, Flammable

IMDG: Aerosols

ADR/RID/ADN: Aerosols, flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: 2.1

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NESSUN RISCHIO AMBIENTALE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NESSUNA PRECAUZIONE PARTICOLARE PER L'UTILIZZATORE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

IMDG: EmS. F-D, S-U, Shipped as Limited Quantity

ADR: Classification code 5F, Tunnel restriction code (E), Shipped as Limited Quantity

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative europee

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Direttiva 75/324/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative agli aerosol. Direttiva 2012/18/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti con determinate sostanze pericolose (categoria di pericolo P3a, Aerosol Infiammabili; quantità limite: 150 t (peso netto), 500 t (peso netto)).

15.1.2. Normative nazionali

Implementazione nazionale della Direttiva CE a cui si fa riferimento nella Sezione 15.1.1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
BCF: Fattore di bioconcentrazione
cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
GHS: Sistema globale armonizzato
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
LCS: Limite di concentrazione specifico
LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
N/A: Non applicabile
ND: Non disponibile
NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
NOEL: Livello privo di effetti osservati
OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
(Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
STA: Stima della tossicità acuta
STEL: Limite di esposizione a breve termine
STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Aerosol 1, H222	Sulla base di dati di sperimentazione

Frase di pericolo (H) rilevanti: H220: Gas altamente infiammabile.
H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 1.1, 1.2, 1.3, 3, 5.2, 9.1, 9.2, 11, 15.1, 16.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.